



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Gianfranco Romano – Coldiretti Basilicata

SESSIONE TERRITORIALE REGIONI BASILICATA E PUGLIA 26/10/2021

Proposta di CNAPI
Osservazioni Coldiretti Basilicata sulle Aree potenzialmente idonee

LE OSSERVAZIONI COLDIRETTI BASILICATA

SI BASANO SU

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

e su

VALUTAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO

Proposta di CNAPI

Osservazioni Coldiretti Basilicata sulle Aree potenzialmente idonee

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- La Proposta di CNAPI non risolve il problema della gestione dei rifiuti radioattivi di alta attività atteso che attualmente è prevista la **sola collocazione in modo temporaneo nel deposito nazionale**.
- Non risulta che la Proposta di CNAPI sia stata ancora sottoposta a **Valutazione Ambientale Strategica**
- La Proposta di CNAPI non tiene conto che **l'80% della produzione di rifiuti radioattivi di alta attività proviene dalle Regioni del Centro-Nord** e che, di conseguenza, una eventuale localizzazione a Sud del Deposito Unico Nazionale comporta una crescita esponenziale dei pericoli e dei rischi connessi al loro trasporto, che dalla proposta di CNAPI non sono state compiutamente analizzati e parametrati.

Proposta di CNAPI

Osservazioni Coldiretti Basilicata sulle Aree potenzialmente idonee

OSSERVAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO

CRITERI DI ESCLUSIONE 11 DELLA GUIDA TECNICA 29 ISPRA

Il criterio indica l'esclusione di aree "ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati: parchi nazionali, regionali e interregionali, riserve naturali statali e regionali, oasi naturali, geoparchi, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e zone umide identificate in attuazione della Convenzione di Ramsar". Si ritiene che il criterio sia stato applicato in modo errato per i seguenti motivi:

Presenza sul territorio di PRODUZIONI AGRICOLE ED AGROALIMENTARI DI PARTICOLARE PREGIO, QUALITÀ E TIPICITÀ, a sostegno dei quali negli ultimi 20 anni sono stati INVESTITI MILARDI DI EURO DALLA UE, DAL GOVERNO ITALIANO E DALLA REGIONE BASILICATA

Esistenza sul territorio di numerose di AREE ARCHEOLOGICHE CHE TESTIMONIANO L'ATTIVITÀ ANTROPICA IN DIVERSE FASI, DALLA PREISTORIA AL MEDIOEVO, DI RILEVANZA UNICA, che non possono essere pregiudicate dalla realizzazione di infrastrutture che compromettano l'esistenza, la tutela e di conseguenza la valorizzazione e la funzione del suddetto patrimonio archeologico

Proposta di CNAPI

Osservazioni Coldiretti Basilicata sulle Aree potenzialmente idonee

OSSERVAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO

CRITERI DI ESCLUSIONE 4 E 10 DELLA GUIDA TECNICA 29 ISPRA

I criteri indicano l'esclusione di aree "caratterizzate da livelli piezometrici affioranti o che, comunque, possano interferire con le strutture di fondazione del deposito caratterizzate da rischio e/o pericolosità geomorfologica e/o idraulica di qualsiasi grado e le fasce fluviali".

Si ritiene che il criterio sia stato applicato in modo errato con riferimento al **rischio e/o pericolosità geomorfologica e/o idraulica**

Proposta di CNAPI

Osservazioni Coldiretti Basilicata sulle Aree potenzialmente idonee

OSSERVAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO

CRITERI DI ESCLUSIONE 14 DELLA GUIDA TECNICA 29 ISPRA

Il criterio prevede che «Lo sfruttamento di risorse del sottosuolo già individuate negli strumenti di pianificazione e vincolo territoriale (idriche, energetiche - come gas, petrolio o di tipo geotermico - e minerarie) può essere compromesso dalla costruzione del deposito e può incidere negativamente sugli insediamenti futuri di attività umane, compromettendo l'isolamento del deposito stesso».

Si ritiene che il criterio sia stato applicato in modo errato in quanto non considera escludenti le **aree che risultano contigue e di vicinanza alle concessioni di coltivazione e a quelle interessate da istanze di ricerca, permessi di ricerca o di prospezione**